



UNIVERSITÀ e dintorni



Esami e lezioni all'Unimol. 10 i posti letto al Collegio Medico

Solidarietà verso l'ateneo aquilano Ecco gli aiuti per la ricostruzione «Così evitiamo la fuga degli studenti»

CAMPOBASSO - Arginare il rischio di fuga degli studenti dell'Università dell'Aquila presso altre sedi universitarie. E' questa la missione principale a cui la maggior parte degli atenei italiani ha deciso di aderire per dimostrare concreta solidarietà alle popolazioni abruzzesi colpite dal sisma.

A questo proposito, l'Università del Molise ha adottato una serie di provvedimenti funzionali ad una rapida ripresa delle attività didattiche e scientifiche, in modo che i numerosi studenti iscritti all'ateneo abruzzese continuino a credere nella capacità dell'istituzione accademica aquilana di corrispondere alle loro attese di formazione professionale.

Grazie alla delibera del Consiglio d'amministrazione e al parere favorevole del Senato accademico, gli studenti iscritti all'Università de L'Aquila potranno frequentare le attività didattiche, utilizzare i laboratori e sostenere gli esami presso l'ateneo molisano (con commissioni costituite integralmente da docenti dell'istituzione universitaria aquilana o miste), senza per questo mettere in discussione l'immatricolazione presso l'università abruzzese. A ciò si aggiunge la proposta di non prevedere il trasferimento degli studenti dall'ateneo aquilano presso l'Unimol.

Saranno offerti 10 posti letto del Collegio Medico a studenti iscritti presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'ateneo aquilano e garantito l'esonero totale o parziale delle tasse agli studenti già iscritti all'Università degli Studi del Molise provenienti dai comuni interessati dal sisma.

Al personale docente e tecnico-amministrativo, inoltre, sarà data la possibilità di autorizzare il Settore Stipendi dell'Unimol ad effettuare una trattenuta a richiesta quale contributo di solidarietà. A ciò va aggiunta anche la possibilità di riservare il 5 per mille a interventi di ricostruzione degli edifici appartenenti all'istituzione universitaria abruzzese.

Infine, saranno conferiti incarichi a docenti e ricercatori della facoltà di Ingegneria (al fine di collaborare con il dipartimento della protezione Civile per misu-

rare la stabilità degli edifici colpiti dal sisma e suggerire gli interventi necessari) e della facoltà di Scienze Umane e Sociali (per collaborare con il ministero dei beni Culturali per analizzare il patrimonio artistico e architettonico gravemente danneggiato dal terremoto).

Sempre attivo inoltre il fondo 'Università Emergenza e Terremoto' sul quale il personale docente e tecnico-amministrativo potrà destinare un proprio contributo per restituire all'Aquila il suo importante e fondamentale ruolo scientifico, culturale ed educativo.

Vincenzo Carrese

